



Decreto Dirigenziale n. 32 del 05/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"MIGLIORAMENTO CULTURALE DEL CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 7 P.LLE 20, 22,
23, 47, 48" DA REALIZZARSI IN LOC. PIETRECUPE NEL COMUNE DI LAURITO (SA)
PROPOSTO DAL SIG. CARRO RAFFAELE - CUP 7116

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 442068 in data 27.06.2014 contrassegnata con CUP 7116, il dott. Giovanni Gammarano, tecnico del Sig. Carro Raffaele, con sede in Montano Antilia (SA) 86046 alla Via San Vito n. 37, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "miglioramento culturale del castagneto da frutto Fg. 7 p.lle 20, 22, 23, 47, 48" da realizzarsi in loc. Pietrecupe nel Comune di Laurito (SA) ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Lubrano, dott. Prisco, dott. Policastro iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, facendo proprie, per quanto di competenza, le indicazioni e le prescrizioni di cui ai pareri dell'Ente Parco Cilento e Vallo di Diano e della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno prot. n. 106521 del 13.02.2014 che di seguito si riportano:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- devono essere integralmente salvaguardate tutte le specie arboree ed arbustive tipiche della macchia mediterranea, limitando l'intervento alla sola eliminazione dei soggetti in precario stato filo-sanitario;
- le acque meteoriche, mediante cunette e solchi, devono essere raccolte e convogliate nei limitrofi impluvi naturali ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti idrogeologici;
- le ceppaie in sovrannumero vanno devitalizzate con continui tagli dei ricacci e non vanno estirpate in nessuna caso;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione deve compiersi di pari passo con il procedere del taglio e, in ogni caso, non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, ai sensi dell'ari 5 e 10 del testo delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la Provincia di Salerno;
- l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle precitate Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si prescrive, inoltre:

- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginosi e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.

b. che il Sig. Carro Raffaele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.12.2014, il progetto "miglioramento culturale del castagneto da frutto Fg. 7 p.lle 20, 22, 23, 47, 48" da realizzarsi in loc. Pietrecupe nel Comune di Laurito (SA) presentato dal dott. Giovanni Gammarano, tecnico del Sig. Carro Raffaele, con sede in Montano Antilia (SA) 86046 alla Via San Vito n. 37, facendo proprie, per quanto di competenza, le indicazioni e le prescrizioni di cui ai pareri dell'Ente Parco Cilento e Vallo di Diano e della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno prot. n. 106521 del 13.02.2014 che di seguito si riportano:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
- devono essere integralmente salvaguardate tutte le specie arboree ed arbustive tipiche della macchia mediterranea, limitando l'intervento alla sola eliminazione dei soggetti in precario stato filo-sanitario;
- le acque meteoriche, mediante cunette e solchi, devono essere raccolte e convogliate nei limitrofi impluvi naturali ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti idrogeologici;
- le ceppaie in sovrannumero vanno devitalizzate con continui tagli dei ricacci e non vanno estirpate in nessun caso;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione deve compiersi di pari passo con il procedere del taglio e, in ogni caso, non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, ai sensi dell'art. 5 e 10 del testo delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la Provincia di Salerno;
- l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle precitate Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

Si prescrive, inoltre:

- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
 - di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
 - di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
 - di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
 3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:

5.1 al proponente;

5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce